

lità di una deliberazione, a condizione che essa contenga un mandato conclusivo e definitivo sull'opera che l'I.N.F. dovrà svolgere.

Tutto ciò premesso, il consigliere Domati aderisce alla proposta di sospendere la seduta allo scopo di predisporre un ordine del giorno che precisi quanto da lui sopra affermato.

Il sindaco Petri, a nome del Collegio sindacale, pone in evidenza che la decisione proposta dal consigliere Corsi per il conferimento di un mandato all'I.N.F. di chiedere al meglio le pendenze, oltre che essere imprecisa, induce a ritenere che l'I.N.F. venga autorizzato a seguire criteri differenti da quelli precisati nella deliberazione del 1° luglio 1950; conseguentemente il Consiglio non può deliberare se non che espressioni ben determinate.

Chiede, quindi, che in relazione a tale precisazione sia emendato l'ordine del giorno Corsi.

Il consigliere Jannaccone, dopo aver confermato che si asterrà dalla votazione